



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, marzo 2010

Ns. Prot. n. 665

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Presso Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370
00187 ROMA**

**C.a. Responsabile del procedimento: Arch. Stefano Forina
del Dipartimento Protezione Civile.
Fax 0667793182**

**Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture
Via di Ripetta, 246
00186 Roma**

e p.c.

Ill.mo Signor

**COMMISSARIO DELEGATO per la RICOSTRUZIONE
Presidente della Regione ABRUZZO
Dott. CHIODI Giovanni**

Agli ORDINI degli Ingegneri della Regione ABRUZZO

Agli ORDINI degli ARCHITETTI i della Regione ABRUZZO

Ai COLLEGI dei GEOMETRI della Regione ABRUZZO

Ai COLLEGI dei PERITI EDILI della Regione ABRUZZO

Oggetto: Procedura di selezione di operatori economici ai quali affidare la progettazione esecutiva e la realizzazione della Palestra e del Centro Giovani denominati Canada, siti nel Comune di L'Aquila in località "Lenze di Coppito", nell'ambito del lotto n° 1 del comparto individuato al NCEU, foglio 62 del comune censuario di L'Aquila, n.ri 145-438-439-146-144-244-301-158-352.

RISCONTRO NOTA DPC datata 08/03/2010

CONFERMA SEGNALAZIONI DI CRITICITA'

ULTERIORE RICHIESTA DI CORREZIONE ED AMPLIAMENTO TERMINI

SEGNALAZIONE PROCEDURA ANOMALA ALLA AVCP

Con riferimento all'oggetto, lo scrivente Ordine degli INGEGNERI di TERAMO, in riferimento al bando di che trattasi riscontra la nota Prot. N. DPC/TERAB/11969, con la quale si evidenziano che le contestazioni dell'ordine degli ingegneri di TERAMO non sono da ritenere valide in quanto :

- Sussistono motivi di somma urgenza;
- La dichiarazione dello stato di emergenza è fino al 31/12/2010;
- Le informazioni sono tutte sul sito del Dipartimento.

Lo scrivente Ordine, in quanto Organismo di Diritto Pubblico, non può non contestare quanto riportato nella citata nota .

In tal senso oltre che richiamare i principi Costituzionali di cui all'art 97 , è bene ricordare alcuni elementi di riferimento e di procedura che hanno portato anche la Comunità Europea ad entrare nel merito.

In effetti, per la valenza e gli effetti che qui si richiamano espressamente a termini di legge, si ricordano i seguenti atti :

1. AVCP :Segnalazione al Governo ed al Parlamento

(ai sensi dell'Art. 6, comma 7, lett. E ed F, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163)

Oggetto: Ordinanze per l'attuazione degli interventi di emergenza; deroga alle disposizioni di cui agli Art. 6 e 7 del d.Lgs n.163/2006 in tema di Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.;

2. Corte Costituzionale, 14.4.1995, n.127;
3. Cassazione Civile, Sez. Unite, 7.3.2006 n.4813;
4. Consiglio di Stato, Sez. VI, 8.3.2006, n.1270;
5. Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004;
6. Determinazione AVCP n.20 del 30 luglio 2002;
7. Determinazione AVCP n. . 1 del 14 gennaio 2004.

Dagli Atti suddetti **emerge che**, da una lettura coordinata ed armoniosa nel pieno rispetto dell'art. 97 della Costituzione, **il ricorso alla somma urgenza è ammesso per cause impreviste, imprevedibili e non imputabili alla stazione appaltante. un lasso di tempo di circa 8 mesi appare sproporzionato per risolvere un problema di somma urgenza** ed è più che congruo per avviare e concludere una procedura ordinaria. In tal caso l'urgenza potrebbe essere riconducibile a una programmazione insufficiente, e non a eventi imprevisti e imprevedibili.

In effetti nel caso in esame il potere di deroga non appare, comunque, illimitato e discrezionale, atteso il disposto dell'Art.5, comma 2 della legge n.225/1992 nel quale si statuisce che **le ordinanze devono essere adottate "nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico"**. *Esistono, dunque, dei limiti nell'esercizio del potere di deroga, sostanzialmente individuati nei principi generali dell'ordinamento, i quali non possono assolutamente essere messi in discussione.* Tale è anche l'orientamento dominante in giurisprudenza .

Per quanto sopra evidenziato, è pertanto necessario ribadire che i tempi minimi per produrre l'offerta non possano essere così ridotti ma debbano essere ampliati sia per la non disponibilità libera e completa degli atti, sia per la necessità del sopralluogo, sia soprattutto per la redazione dei progetti, il tutto sancito dalla tabella che si allega ricordando che :

Per quanto sopra esposto e, per garantire:

- il tempo ordinariamente necessario per preparare l'offerta in relazione alla complessità della prestazione oggetto del contratti e i principi di buon andamento e imparzialità che garantiscano la qualità del progetto e la concorrenza del mercato;

- il rispetto dei termini previsti dal D.Lgs 163/2006;
- il rispetto dell'acquisizione dei contenuti del progetto preliminare e del necessario sopralluogo;

lo Scrivente Ordine degli Ingegneri di TERAMO, richiede, nuovamente, l'ampliamento dei tempi per l'offerta ed il rispetto dei contenuti del D.Lgs 163/2006.

La presente viene altresì inviata alla AVCP per la procedura consequenziale nel caso di mancato adeguamento normativo, con obbligo di segnalazione del procedimento all'organo di controllo del Parlamento Europeo.

Si resta in attesa di un Vs. cortese cenno di riscontro.

Grazie per l'attenzione.

F.to IL PRESIDENTE
Ing. Alfonso Marcozzi